CO... ...A
22 MAR 2018
PROT. N. 1954
Cat. ... Cl. ... Fasc. ...

COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)

VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE SUL TERMOUTILIZZATORE

N. 2 del 17 marzo 2018

L'anno duemilaquindici, il giorno undici del mese di novembre, alle ore 9,30

(addì 17/03/2018, ore 9,30)

si è riunita, c/o la sala Consiliare del Comune di Parona in Parona - Piazza Signorelli, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.
Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	**PRESIDENTE**					
	COMPONENTI EFFETTIVI			**COMPONENTI SUPPLENTI**		
		P	**A**		**P**	**A**
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	**BONTEMPELLI** Alessandra	X		**BELTRAME** Giovanni	X	
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	**COLLI** Silvano			**GRECO** Deborah		
Comune di Albonese Rappresentante	**GARDINALI** Stefano					
Comune di Cilavegna Rappresentante	**COLLI** Avv. Giuseppe			**RONA** Ing. Marco		
Comune di Mortara Rappresentante	**MASSUCCHI** Arch. Renato			**FARINA** Dott. Fabio	X	
Comune di Vigevano Rappresentante	**NOTARFRANCESCO** Geom. Michele					
Ambientalista	**CASTAGNOLA** Ing. Federico			**BERNARDINELLO** Gianfranco		
Ambientalista	**BASIRICÒ** Daniele	X		**LASAGNA** Ing. Alberto		
Ambientalista	**SOFFRITTI** Renato	X		**DI AGOSTINO** Palmarino		
Tecnico esperto nel settore	**GIAVAZZI** Ing. Matteo					
Tecnico esperto nel settore	**MARIN** Ing. Roberto	X				
Rappresentante i cittadini	**PARADISO** Giuseppina	X		**COLOMBO** Marino		
Rappresentante i cittadini	**CARRUBBA** Paolo	X				

Il Presidente della Commissione è identificato nel sindaco Dott. Marco Lorena
La Segretaria verbalizzante della Commissione è la Sig.ra Paradiso Giuseppina Maria

Sono inoltre presenti per Lomellina Energia l'Ing. Angeloni e l'Ing. Lettieri

Il Presidente, all'inizio dei lavori, fa presente che è posto all'O.d.G. di questa seduta:

Analisi Report
Analisi dati ARPA
Rifiuti radioattivi
Analisi piezometri 2018
Comunicazione 2 febbraio richiesta MNS
Dgr 7860 Aggiornamento Piano Regionale Rifiuti

Inizia a parlare l'Ing. Lettieri dicendo che, come chiesto nelle ultime sedute della commissione, i dati che vengono analizzati in data odierna sono recenti infatti riguardano i mesi di gennaio febbraio 2018. Nel periodo considerato non si sono evidenziati particolari problemi. La linea 1 ha effettuato il 24 febbraio una fermata programmata con gli ispettori dell'INAIL atta a effettuare una verifica di collaudo del generatore di vapore, resa necessaria dopo le ultime attività manutentive effettuate nel mese di dicembre quando erano state sostituite anche delle tubazioni del banco surriscaldatore. Durante questa fermata di gennaio si è deciso di sostituire dei filtri a maniche per poter far lavorare al meglio la sezione di filtraggio. Linea 1 è stata poi fermata per effettuare la pulizia dei fasci tubieri dell'economizzatore, che rendevano difficoltoso il passaggio dei fumi di combustione per la presenza di depositi di residui trasportati.

Sulla linea 2 si sono verificati dei piccoli problemi idraulici sui circuiti di comando del sistema di alimentazione del combustibile. Sono stati trovati all interno del combustore agglomerati di ceneri, sabbie e residui metallici basso fondenti che ostruivano lo scarico di evacuazione delle scorie. Quanto sopra evidenziato ha fatto emergere la necessità di intensificare i controlli effettuati sulla qualità del combustibile pronto-forno provenienti da impianti terzi.

La Sig.ra Paradiso chiede se si siano evidenziati problemi anche sui rifiuti provenienti dalla raccolta dall' urbano e il Sindaco chiede di capire cosa si intende per materiali basso fondenti.

Lettieri spiega che sono state pensate delle nuove verifiche analitiche sui materiali in ingresso cercando di capire come intervenire soprattutto nei confronti dei conferitori del CDR che contenevano dei materiali tipo alluminio e poliaccoppiato che sono i cosiddetti basso fondenti.

Anche le frazioni provenienti dall'urbano vengono verificate e spesso ne derivano, tramite separazione, parecchi materiali che non sono idonei ad essere bruciati perché potrebbero creare problemi come quelli sopra descritti o intasare parti degli impianti che poi devono essere ripuliti effettuando delle fermate straordinarie.

Il Sig. Soffritti chiede se sia vero quanto appreso dalla stampa locale rispetto al conferimento presso l'impianto di Parona di eco-balle provenienti dalla Campania-Sud Italia.

L'Ing. Angeloni fa una digressione dicendo che questi impianti di termovalorizzazione inizialmente nascono per bruciare dei combustibili omogenei. I rifiuti purtroppo sono dei combustibili molto eterogenei e pur cercando di avere una certa qualità e continuità dei materiali conferiti non sempre si riesce ad avere del combustibile omogeneo. Le variabili in campo sono molteplici perché pur utilizzando sempre le stesse tecnologie non sempre si riesce a garantire la perfetta separazione delle varie frazioni. Ci viene riportato che stanno migliorando i controlli dei rifiuti in ingresso e che anche sui flussi degli urbani si fanno delle analisi visive e di separazioni di frazioni che potrebbero creare problemi nelle varie fasi di lavorazione dell'impianto.

Ci viene spiegato che per quanto concerne i conferitori terzi vengono effettuati degli audit presso gli impianti che conferiscono i rifiuti, conferitori che devono avere determinati standard qualitativi sia dei materiali che verranno conferiti sia come impianto. Queste nuove disposizioni hanno portato a una riduzione dei conferitori del 60% circa rispetto a quelli degli scorsi anni.

L'Ing. Angeloni precisa che Lomellina Energia fa parte del gruppo A2a che è un grosso gruppo italiano della gestione dei rifiuti presente su tutto il territorio nazionale e che quindi Lomellina Energia si sta adeguando agli standard qualitativi e alle strategie del mercato della nuova proprietà. Da circa un mese il termovalorizzatore di Parona riceve rifiuti urbani pretrattati provenienti da un impianto della Campania gestito da A2a. Ci viene illustrato che A2a è presente sul territorio campano dal 2009 per la gestione dell'emergenza rifiuti prima sulla base di una richiesta pervenuta da parte dalla Protezione Civile che era l'organo preposto alla gestione dell'emergenza rifiuti e successivamente su incarico della Regione Campania.

A2a gestisce, per conto della Regione il temovalorizzatore di Acerra con un contratto che terminerà nel 2029. In aggiunta a questo viene gestito anche un impianto di pretrattamento dei rifiuti urbani a a Caivano.

Lo scorso anno la Regione Campania ha indetto delle gare di appalto per il progressivo recupero di aree dove sono stoccati dei rifiuti in attesa di essere smaltiti e A2a ha vinto una gara che prevede la bonifica di una di queste aree. Si è previsto di istallare *in loco*, un impianto temporaneo, in accordo con la Regione Campania, per poter effettuare le verifiche dei materiali stoccati nell' area in modo da renderli idonei al conferimento presso i siti di smaltimento individuati. Alcuni rifiuti verranno conferiti all'estero (Danimarca) e altri verranno gestiti in impianti italiani del gruppo A2a, tra cui l'inceneritore di Parona. I rifiuti che attualmente arrivano a Parona dalla Campania vengono comunque trattati nell'impianto di pretrattamento interno a Lomellina Energia e quindi avviati alla combustione.

Da inizio febbraio ad oggi sono arrivate circa 1.500 ton di rifiuti con piccoli quantitativi in modo da permettere tutte le verifiche impiantistiche necessarie per poter essere sicuri che il materiale risultasse effettivamente idoneo per essere trattato presso l'impianto di Parona.

Il Sig Soffritti chiede con quali tempistiche verrà gestito il rifiuto in arrivo del Sud. L'Ing. Angeloni dice che il materiale viene trattato giornalmente e poi precisa che la scelta aziendale attuale prevede di avere sempre in stoccaggio un quantitativo minimo di rifiuti per poter garantire l'approvvigionamento di combustibile per le due linee stando però ben al di sotto dei quantitativi di stoccaggio attualmente autorizzati. Precisa infine che avere uno stoccaggio limitato al minimo migliora le prestazioni ambientali, riduce il rischio di incendio e permette di possedere un "polmone" da impiegare in caso di bisogno.

Come si evince dalle modifiche non sostanziali richieste e allegate alla convocazione, nell'ultimo periodo sono state riorganizzate le aree di stoccaggio in modo da non avere più delle aree esterne adibite allo stoccaggio dei rifiuti sia in ingresso dell'impianto sia quelli prodotti dallo stesso. Oggi tutti i rifiuti presenti presso Lomellina Energia sono stoccati al chiuso o in contenitori e quindi si sono migliorate le prestazioni ambientali.

L' Ing. Marin chiede come siano stati valutati i quantitativi di rifiuti che arrivano dalla Campania. Viene risposto che si è ancora in una fase in cui si stanno facendo delle valutazioni tecniche per capire come ripartirli all'interno della gestione dei rifiuti che vengono già attualmente conferiti presso l'impianto. La Direzione conferma di aver iniziato in febbraio a ricevere qualche carico al giorno. Si ipotizza che potrebbero essere 20-30.000 Ton/anno ma, come detto in precedenza, si è ancora in fase di valutazione.

Il Sig. Basiricò sottolinea che l'impianto era nato avendo una funzione di utilità pubblica legata al territorio ma adesso si chiede se questa funzione permanga ancora visto che, secondo molti cittadini di questo territorio, si ha la percezione che si stiano facendo delle scelte che portano a ritirare rifiuti provenienti da impianti lontani dal nostro territorio rispetto a realtà locali. Anche rispetto alle cause degli ultimi incendi in impianti di lavorazione dei rifiuti, i cittadini hanno la percezione che spesso non si dia la giusta attenzione e importanza al territorio, privilegiando interessi economici rispetto a quelli ambientali.

Poiché nei documenti consegnati alla commissione vi sono riportati i nominativi dei conferitori dell'impianto paronese viene chiesto se possibile capire i quantitativi che vengono conferiti delle singole frazioni di rifiuti.

Angeloni spiega che ci sono tre flussi di rifiuti che sono gli urbani che arrivano da ASM ISA e CLIR (RSU), i rifiuti speciali non pericolosi che derivano esclusivamente da A2a e che si dividono, a seconda della provenienza, come pretrattamento degli urbani e come rifiuti che sono già pronti per essere inviati alle caldaie che arrivano quindi da impianti che come autorizzazione possono trattare

sia rifiuti provenienti dal circuito urbano sia rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal circuito industriale.

I quantitativi annui ritirati sono circa

1- RSU 40 - 50.000 Ton anno

2 - RSNP urbani da pretrattamento 50 – 60.000 Ton anno

3 - RSNP combustibile pronto forno arriva da impianti terzi 100.000 ton

Seguirà per la prossima riunione una specifica più dettagliata dei quantitativi di rifiuti conferiti dai singoli conferitori.

Per scelta gli impianti che conferiscono a Parona hanno delle autorizzazioni da cui si evince che trattano almeno in parte rifiuti provenienti dal circuito dei rifiuti urbani. Per scelta la Direzione cerca di non lavorare con le cosiddette "piattaforme rifiuti". Se un impianto tratta anche rifiuti pericolosi viene quasi sempre scartato come potenziale conferitore.

Come già accennato in precedenza agli impianti che conferiscono i rifiuti si chiede costanza dei flussi sia come qualità che come quantità. Viene verificato anche attraverso il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) che fotografa le tipologie di rifiuti trattati dall'impianto nell'anno precedente, quali siano stati i rifiuti ritirati nell'anno sia come quantitativi sia come tipologie. Maggiori sono le variazioni dei rifiuti trattati come tipologie e maggiori possono essere i rischi che i materiali conferiti presso il termoutilizzatore non siano costanti nel tempo a livello qualitativo.

L'Ing. Angeloni precisa che Lomellina Energia ormai non si occupa più della parte commerciale dei rifiuti, che viene gestita completamente da A2a Ambiente.

Il Dott. Carruba ribadisce il concetto che come cittadino si auspica una attenzione sempre più mirata al territorio di ubicazione degli impianti come provenienza del rifiuto rispetto a conferitori più lontani come aree geografiche pur capendo tutti i concetti sopra esposti rispetto alle valutazioni tecnico economiche legate alla scelta dei conferitori.

Il Sig. Soffritti chiede se possibile avere i quantitativi di rifiuti dei singoli conferitori e i quantitativi di rifiuti conferiti da Lomellina Energia a ogni impianto di trattamento indicato nei documenti consegnati alla commissione. Viene data risposta positiva a questa richiesta.

Il Dott. Carrubba fa notare che sulla base dei dati forniti, facendo un confronto energia esportata e prodotta nel 2018 rispetto allo stesso dato del 2017 si evidenzia un calo del 20% rispetto allo scorso anno e chiede come si debba interpretare questo dato.

Viene sottolineato che durante questo nuovo anno si punta ad avere un combustibile il più possibile costante come qualità per poter effettuare il minor numero di fermate possibili per manutenzioni straordinarie. Non si cerca il potere calorifico maggiore ma le minori variazioni possibili del ciclo produttivo. L'idea è che lavorando in modo più costante alla lunga si dovrebbero ottenere dei risultati economici migliori: "produco meno ma con meno manutenzioni e quindi riduco i costi e aumento i guadagni".

L'Ing Lettieri comunica alla commissione che l'impianto di preselezione è stato concluso e che è stata collaudata anche la terza linea. Si sottolinea che una linea è di riserva alle altre due. E' stato migliorato il sistema di filtraggio aggiungendo un ulteriore filtro a maniche.

La Dott.ssa Bontempelli ricorda che si era concordato un incontro con la Dott.ssa Rodelli per aiutare a interpretare meglio alcuni aspetti riguardanti la visita ispettiva di ARPA. Si fa riferimento in particolare ai Grafici 1,2, e 3 dell'Allegato 1. L'Ing. Angeloni informa che i sistemi di acquisizione dei dati verranno sostituiti nelle prossime settimane e verranno aggiornate le archiviazioni dei dati e quindi si può ipotizzare che venga qualcuno a spiegare queste novità tecniche non appena verranno istallate le nuove strumentazioni. Il Presidente assicura di porre l'argomento all'attenzione della prossima seduta.

Il Sig. Basiricò chiede se fosse possibile avere evidenza dei rapporti analitici fatti come autocontrollo e quelli eseguiti in quanto previsti nell'AIA. Viene data risposta positiva dalla Direzione.

Veniamo informati dal Sindaco che ha avuto notizia negli ultimi giorni che il 23 marzo inizierà una nuova verifica di ARPA presso Lomellina Energia.

Il dott. Lorena conclude la riunione rallegrandosi della presenza del Direttore di stabilimento ed auspicandone la collaborazione anche per le prossime sedute ribadendo comunque l'apprezzamento del lavoro svolto in questi ultimi anni dall'Ing. Lettieri, Direttore tecnico.

La seduta si chiude alle 12,15

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE – Il Sindaco
Dott. Marco Lorena

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Paradiso Giuseppina Maria